



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Unione europea
Fondo sociale europeo

Il Tavolo congiunto sociale-lavoro

*Tavolo di confronto e concertazione
del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,
delle Regioni e Province Autonome e dell'ANCI,
per l'attuazione delle politiche di inclusione sociale attiva*

1° seduta: 6 ottobre 2016, Roma

Il Sostegno per l'Inclusione Attiva

Il SIA - cos'è?

- ▶ **SIA**: Sostegno per l'Inclusione Attiva
- ▶ Misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta, che integra due componenti:
 - una **parte passiva** (sussidio economico tramite carta di pagamento elettronica SIA) e
 - una **parte attiva** (progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa = patto d'inclusione attiva)
- ▶ **Condizionalità** della parte passiva: l'erogazione del sussidio economico dipende dal rispetto del patto d'inclusione attiva sottoscritto

Il SIA - cos'è?

- ▶ **Beneficiari:** **famiglie in condizioni economiche disagiate**, nelle quali almeno un componente sia minorenne oppure sia presente un figlio disabile o una donna in stato di gravidanza accertata
- ▶ **Basi legali:** Decreto interministeriale del 26 maggio 2016; D.Lgs. 150/2015; L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016)
- ▶ **Attuazione:**

Presentazione delle richieste per il SIA dal 2 settembre 2016 dai cittadini ai Comuni

 - **Parte passiva:** Il Beneficio economico spetta dal bimestre successivo a quello di presentazione della domanda
 - **Parte attiva:** Attivazione dei progetti personalizzati entro 60 giorni dall'accREDITAMENTO del primo bimestre (90 giorni per le richieste presentate fino al 31 ottobre 2016)

Identificazione dei beneficiari del SIA 2016

Requisiti del richiedente

- ▶ **Cittadinanza:** Cittadino italiano o comunitario o suo familiare titolare del diritto di soggiorno (permanente) ovvero cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
- ▶ **Residenza:** Residente in Italia da almeno 2 anni

Requisiti del Nucleo familiare

- ▶ **Requisiti familiari:** Almeno un figlio minorenni o disabile, ovvero donna in stato di gravidanza accertata
- ▶ **Requisiti economici:** ISEE \leq 3.000 euro (attestazione ISEE in corso di validità al momento della domanda); assenza di beni durevoli di valore (macchina/moto recente o grande)
- ▶ **Assenza di altri trattamenti:** Assenza di altri strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati, di altri trattamenti economici rilevanti (oltre a 600 euro mensili)
- ▶ **Valutazione del bisogno:** Valutazione multidimensionale del bisogno in base a carichi familiari (numero figli, età, disabilità), situazione economica e situazione lavorativa; servono almeno 45/100 punti per accedere al SIA

Parte passiva del SIA: beneficio e beneficiari potenziali

Nuclei familiari	Minorenni	Numero persone complessivamente presenti nei nuclei
Tra 180mila e 220mila	Tra 400mila e 500mila	Tra 800mila e 1 milione

(Secondo i dati nel sistema informativo ISEE relativo all'intero 2015)

Parte passiva del SIA: beneficio e beneficiari potenziali

Il beneficio SIA (parte passiva) è pari a:

	Ammontare del beneficio mensile
1 membro	80
2 membri	160
3 membri	240
4 membri	320
5 o più membri	400

(Secondo i dati nel sistema informativo ISEE relativo all'intero 2015)

Parte attiva del SIA: patto d'inclusione attiva

- ▶ SIA - non solo sostegno monetario, ma (soprattutto) inclusione attiva
- ▶ **Perché?** Il reddito da solo non basta per uscire dalla povertà e interromperne la trasmissione intergenerazionale
 - La mancanza di reddito spesso non è la causa della povertà, ma il suo effetto.
 - Le cause possono essere diverse e, tipicamente, di natura multidimensionaleOccorre prendere in carico i bisogni del nucleo familiare nel suo complesso, con un forte sostegno alla funzione genitoriale e l'attenzione agli specifici bisogni dei bambini.
- ▶ Per questo una inclusione attiva - efficace e durevole - richiede una **vera e propria co-ordinazione, co-operazione e collaborazione** di vari servizi sul territorio per offrire al beneficiario **servizi integrati ed inclusivi**, tenendo conto di questa multidimensionalità.

Parte attiva del SIA: patto d'inclusione attiva

- ▶ Obiettivo: **agire insieme** in modo efficace sulle cause con una progettazione **personalizzata e coordinata** per
 - individuare e valutare i vari bisogni multidimensionali della famiglia,
 - predisporre interventi appropriati ed integrati,
 - migliorare le competenze, potenziare le capacità e favorire l'occupabilità dei soggetti coinvolti,
 - fornire loro gli strumenti per fronteggiare il disagio,
 - rinsaldare i loro legami sociali,
 - superare la condizione di povertà (strutturale e intergenerazionale)
 - e riconquistare gradualmente il benessere e l'autonomia.

Progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa

- ▶ L'inclusione attiva sarà attuata tramite un **progetto personalizzato** di attivazione sociale e lavorativa (= **patto di inclusione attiva**), sostenuto da una **rete integrata di interventi**,
 - (in via di principio) **individuati dai Servizi Sociali** dei Comuni (coordinati a livello di Ambiti territoriali), alla quale è affidata la regia
 - in rete integrata con gli altri servizi del territorio (nel nostro caso soprattutto **con i CPI**)
 - e con i soggetti del terzo settore, le parti sociali e tutta la comunità.
- ▶ **Base del progetto:** indicazioni operative fissate a livello nazionale tramite le **Linee guida** per la predisposizione dei progetti di presa in carico del SIA, approvate in Conferenza Unificata l'11 febbraio 2016

Progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa

- ▶ **Costruzione del progetto: insieme al nucleo familiare** sulla base di una **valutazione globale** delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un **patto tra servizi e famiglie** che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni.
- ▶ **Le attività nel progetto personalizzato** possono riguardare i contatti con i servizi, la ricerca attiva di lavoro, adesione a progetti di inclusione lavorativa, l'adesione a progetti di formazione, la frequenza e l'impegno scolastico dei figli, l'assistenza educativa domiciliare, la prevenzione e la tutela della salute, il sostegno all'alloggio, ecc.

Le 5 fasi del progetto personalizzato

1. **Pre-assessment (pre-analisi)** - prima raccolta di informazioni sul nucleo familiare finalizzata ad **orientare gli operatori e le famiglie** nella decisione sul percorso da svolgere per la definizione del progetto e a determinare la composizione dell'Equipe Multidisciplinare
2. **Costituzione delle Equipe multidisciplinare (EM)**, normalmente composte da un assistente sociale e un operatore dei CPI, cui si aggiungono eventuali altre figure professionali, **identificate sulla base dei bisogni** emersi nella fase 1
3. **Assessment (Quadro di analisi)** - **identificazione multidimensionale** dei bisogni e delle potenzialità di ciascuna famiglia, nonché dei servizi e delle reti familiari e sociali che possono supportarla
4. **Progettazione** - individuazione dell'insieme delle azioni da intraprendere
5. **Interventi** - attivazione di un **sistema coordinato ed integrato di interventi e servizi** per l'inclusione sociale attiva

La 1° fase: Pre-assessment

Scopo:

- ▶ **Orientazione** degli operatori e delle famiglie sul percorso da svolgere
- ▶ **Profilazione «leggera»** della famiglia e i suoi bisogni, soprattutto delle famiglie con bisogni complessi
 - Anagrafica, situazione abitativa, lavorativa, formativa ed economica
 - Fattori di vulnerabilità e storia familiare
 - Risorse della famiglia e servizi già attivi
- ▶ Identificazione dei casi in cui rimandare ai CPI
- ▶ Determinare la composizione dell'Equipe multidisciplinare
- ▶ **Definire il percorso** della presa in carico

Attuazione:

- ▶ Centro unico di accesso: Servizi Sociali dei Comuni o CPI nei «casi integrati»
- ▶ **Primo incontro** con la famiglia o i beneficiari

La 2° fase: Costituzione dell'Equipe multidisciplinare

Scopo:

- ▶ Presa in carico di ciascuna persona o famiglia **in maniera globale, interdisciplinare, integrata e unitaria**
- ▶ Realizzare la micro-progettazione con competenze specialistiche
- ▶ Responsabilità operativa del progetto per la tutta la sua durata

Composizione:

- ▶ **1 assistente sociale o altro operatore sociale**
- ▶ **1 operatore dei servizi per l'impiego (CPI)**
- ▶ altre figure professionali, secondo i bisogni individuati nella 1° fase (educatori, mediatori culturali, operatori socio-sanitari, psicologi, pediatri, membri di enti non profit, ecc.)
- ▶ Un membro della Equipe prende la responsabilità del «case manager», coordinando la EM e proponendo cambiamenti nella composizione della EM

La 3[°] fase: Assessment

- ▶ Continua raccolta degli elementi di valutazione relativa alla fragilità e ai bisogni particolari della famiglia
- ▶ Profilazione della famiglia e dei suoi bisogni, potenzialità/risorse e fattori ambientali,
 - *per persone non distanti dal mercato di lavoro:*
in coerenza con il **profilo personale di occupabilità (CPI)**
 - *per persone maggiormente distanti dal mercato di lavoro:*
in coerenza con il **profilo personale di occupabilità (CPI)**
e con un **profilo psico-sociale** (servizi specialistici)
- ▶ Eventualmente, integrare altri percorsi specialistici o indirizzare verso questi
- ▶ Definizione del progetto personalizzato volto al **superamento della condizione di povertà, al reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale**

La 4° fase: Progettazione

- ▶ **Attivare** le risorse formali e informali della famiglia
- ▶ Definire insieme una **progettualità concreta**, focalizzata su un processo di cambiamento, un percorso verso l'autonomia e un reinserimento lavorativo/inclusione lavorativa, con
 - **Obiettivi**
 - **Interventi e servizi dalla rete integrata**
 - **Condizionalità e impegni da parte dei componenti del nucleo familiare**
- ▶ Stabilire un rapporto di collaborazione fiducario tra EM, servizi e famiglia
- ▶ **Processo ciclico**

La 5° fase: Interventi

Inserimento lavorativo, ad es.:

- ▶ Orientamento (di base, specialistico)
- ▶ Attivazione ed esperienze lavorative
- ▶ Misure di sostegno all'instaurazione di rapporti di lavoro
- ▶ Inserimento in cooperative sociali
- ▶ Supporto alle attività di lavoro autonomo
- ▶ Formazione

La 5° fase: Interventi

Servizi e prestazioni sociali, ad es.:

- ▶ Servizi alla famiglia
- ▶ Assistenza socio-educativa
- ▶ Interventi socio-sanitari integrati
- ▶ Sostegno all'alloggio
- ▶ Microcredito per l'inserimento socio-lavorativo

Grazie dell'attenzione!
e
Buon Lavoro!